

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3995 del 02/09/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ippc esistente, sito in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, attività di produzione prodotti ceramici per cottura (punto 3.5 All. VIII parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi). Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4059 del 27/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno due SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e SMI, L.R. 21/04 e SMI. DITTA CEDIR CERAMICHE DI ROMAGNA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE, SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA EMILIA PONENTE N. 2070, ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI PER COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI). AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con provvedimento n. 954 del 21/03/2014, il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ha rilasciato il rinnovo con modifica non sostanziale dell'AIA n. 591 del 10/09/2007 e smi per l'installazione IPPC, di proprietà e gestita dalla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, per la prosecuzione dell'attività di produzione prodotti ceramici per cottura, svolta in via Emilia Ponente n. 2070, in Comune di Castel Bolognese;
- con provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018 e n. 885 del 25/02/2019 il Dirigente di ARPAE SAC Ravenna ha rilasciato aggiornamenti per modifica non sostanziale dell'AIA sopra richiamata;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui al D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che:

- in data 29/03/2019, acquisita al PG/2019/50953 del 29/03/2019, la ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, avente sede legale e impianto in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, P.IVA 08493010154, ha presentato, attraverso il Portale Regionale IPPC-AIA, comunicazione per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 954 del 21/03/2014, come già aggiornata dai provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018 e n. 885 del 25/02/2019, certificando anche l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie;
- in data 24/06/2019, acquisita al PG/2019/100464 del 26/06/2019, la ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, avente sede legale e impianto in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, P.IVA 08493010154, ha presentato, attraverso il Portale Regionale IPPC-AIA, comunicazione per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 954 del 21/03/2014, come già aggiornata dai provvedimenti n.

2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018 e n. 885 del 25/02/2019, certificando anche l'avvenuto pagamento delle spese istruttorie;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato per le pratiche ARPAE 11207/2019 e 19523/2019, emerge che:

● le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)";
- determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 avente ad oggetto "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";
- Decreto Legislativo 4/03/2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai Bref comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- come sopra riportato, è stata presentata **istanza di modifica non sostanziale dell'AIA** (denominata mod NS 4) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/04 e s.m.i. (PG/2019/50953 del 29/03/2019);
- tale comunicazione di modifica è relativa a:
 1. proposta alternativa alla richiesta di installazione di termosonde, con registrazione in continuo, sui camini di emergenza dei forni (E14, E15, E16), effettuata con il provvedimento n. 6446/2019;
 2. richiesta di utilizzare il metodo IS 7.5.24 rev.0 2016 in sostituzione del metodo NIOSH 7602:2003 autorizzato con il provvedimento n. 885/2019;
 3. richiesta inserimento codice ERR 161106 all'elenco dei rifiuti prodotti inserito in AIA;
 4. richiesta di proroga al 30/06/2020 per la messa a regime di E18;
- in seguito all'istruttoria svolta, anche con il supporto del Servizio Territoriale di ARPAE (nota PG/2019/93937 del 14/06/2019), si è ritenuto di poter accogliere solo quanto richiesto ai punti 2, 3 e 4 precedenti;
- con nota PG/2019/131637 del 26/08/2019 il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna ha espresso valutazioni in merito a quanto presentato della ditta (PG/2019/104164 del 02/07/2019) in risposta alla comunicazione di esistenza di motivi ostativi all'accoglimento del punto 1 della comunicazione di modifica (mod NS 4), confermandone il non accoglimento: la richiesta di installare le termosonde trae origine dalla necessità di tracciare le emissioni di fumi non trattati provenienti dai forni di cottura e rilasciati tal quali, mentre il sistema di cui la ditta risulta dotata è funzionale alla salvaguardia del corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni dei forni convogliate a E18;
- come sopra riportato, è stata presentata ulteriore **istanza di modifica non sostanziale dell'AIA** (denominata mod NS 5) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/04 e s.m.i. (PG/2019/100464 del 26/06/2019), inerente la proroga al 31/12/2019 delle modifiche di assetto produttivo autorizzate con il provvedimento n. 6446/2018 e già prorogate con il provvedimento n. 885/2019, che risulta accoglibile;
- con la stessa nota si è anticipatamente comunicato l'utilizzo di un nuovo inchiostro per la stampa digitale, allegando la relativa scheda di sicurezza, in adempimento a quanto già inserito in AIA;

CONSIDERATO che il provvedimento n. 954 del 21/03/2014 risultava essere vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 46 del 04/03/2014, 11/04/2014, come riportato nello stesso decreto, la validità dell'AIA riportata nello stesso provvedimento è da intendersi prolungata a 10 anni a partire dal suo rilascio (21/03/2014);

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Ing. Laura Avveduti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare le modifiche** proposte relativamente agli interventi come illustrati nella documentazione allegata alle comunicazioni di modifica PG/2019/50953 del 29/03/2019 e PG/2019/100464 del 26/06/2019, presentate dalla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa (partita IVA 08493010154) riportate nelle premesse del presente provvedimento, **come MODIFICHE NON**

SOSTANZIALI dell'AIA, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti accoglibili e interessate, del provvedimento n. **954 del 21/03/2014**, come già aggiornato con provvedimenti n. **2837 del 06/06/2018** e n. **6446 del 09/12/2018**;

2. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, **alla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente 2070, P.IVA 08493010154, nella persona del suo legale rappresentante e gestore Sig. Stefano Andalò, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 954/2014 e smi**, a seguito di modifica non sostanziale, **per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività IPPC** di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, **di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi, come di seguito riportato:**

2.1) in riferimento al metodo NIOSH 7602:2003 indicato per il controllo della Silice Libera Cristallina al punto 2.3 del dispositivo del provvedimento n. 885/2019, questo si intende sostituito dal metodo IS 7.5.24 rev.0 2016 alle seguenti condizioni:

- la ditta deve conservare presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo la documentazione di validazione della metodica;
- non appena emanata la specifica metodica ufficiale, il metodo interno dovrà essere sostituito da quello ufficiale;

2.2) in merito all'inserimento di un nuovo codice rifiuto all'elenco dei rifiuti prodotti, si segnala che la tabella riportata al punto 6 del paragrafo C2) dell'allegato al provvedimento n. 954 del 21/03/2014 e smi costituisce un elenco non esaustivo, ma esemplificativo; la puntuale enunciazione dei rifiuti prodotti dall'attività in oggetto avviene attraverso il report annuale, nell'applicazione di quanto previsto dall'attività di monitoraggio (paragrafo D2.8.2 dell'allegato al provvedimento n. 954 del 21/03/2014 e smi);

2.3) in merito alle attività di messa in esercizio e messa a regime del punto di emissione E18, quanto definito ai punti 3 e 4 delle prescrizioni del paragrafo D2.4.2 dell'allegato al provvedimento n. 2837 del 06/06/2018, viene sostituito con quanto di seguito riportato:

“Per il punto di emissione E18 deve essere comunicata con anticipo di almeno 15 giorni la messa in esercizio, entro 30 giorni dalla quale deve essere avviata la messa a regime; in tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime nell'arco di 10 giorni. Le date relative ai campionamenti devono essere comunicate anticipatamente ad ARPAE SAC ed ST. Gli esiti dei campionamenti devono essere trasmessi ad ARPAE ST entro 60 giorni dal loro svolgimento.”

2.4) gli interventi di modifica all'assetto impiantistico indicati, negli allegati 1, 2 e 3 al provvedimento n. 6446 del 09/12/2018, già aggiornato con provvedimento n. 885/2019, sono da intendersi posticipati al 31/12/2019;

3. in merito alla proposta alternativa alla richiesta di installazione di termosonde, con registrazione in continuo, sui camini di emergenza dei forni (E14, E15, E16), punto 1 della comunicazione di modifica non sostanziale PG/2019/50953 del 29/03/2019 (denominata mod NS 4), **si conferma la prescrizione** riportata al punto 6 del paragrafo D2.4.2), dell'Allegato 3 al provvedimento n. 6446 del 09/12/2018, in considerazione della nota di ARPAE ST PG/2019/131637 del 26/08/2019 in quanto non ritenuto accoglibile quanto proposto; **tale prescrizione deve essere attuata entro il 31/01/2020**;
4. **la validità dell'AIA riportata nel provvedimento 954 del 21/03/2014 è da intendersi prolungata a 10 anni a partire dal suo rilascio (21/03/2014)**;
5. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 954 del 21/03/2014, come aggiornato dai provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, 6446 del 09/12/2018 e 885 del 25/02/2019**;
6. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
7. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(*Dott. Alberto Rebucci*)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.